

## Pellegrinaggio di Maggio

# da Venerdì 11 a Domenica 13 Maggio

# Assisi e Loreto

## con visita a La Verna



### **Primo giorno – venerdì 11 maggio 2018: GORLA MAGGIORE – SANTUARIO DELLA VERNA – SANTA MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI**

In mattinata ritrovo dei partecipanti presso il luogo convenuto a Gorla Maggiore e sistemazione in autopullman gran turismo. Partenza per l'Umbria con breve sosta lungo il percorso per ristoro libero. Arrivo presso il Santuario de La Verna e celebrazione della Santa Messa.

A seguire visita, accompagnati da un frate del convento, al Santuario dove nell'estate del 1224 San Francesco si ritirò per i suoi consueti periodi di silenzio e preghiera. Durante la sua permanenza chiese a Dio di poter partecipare con tutto il suo essere alla Passione di Cristo, mistero di amore e dolore. Il Signore lo ascoltò e gli apparve sotto forma di serafino crocifisso lasciandogli in dono i sigilli della sua passione. Francesco divenne così anche esteriormente immagine di Cristo al quale già con il cuore e la vita tanto assomigliava. L'evento delle stimmate e l'esempio di vita sono il bene più prezioso che Francesco consegna ai frati della Verna. Pranzo nel ristorante/refettorio del Pellegrino.

Nel pomeriggio partenza per Santa Maria degli Angeli/Assisi. Arrivo e appuntamento con la guida locale per la visita alla Basilica di Santa Maria degli Angeli che sorge nel luogo in cui San Francesco fondò l'ordine nel 1209, dimorò di frequente e morì. L'interno ampio, solenne ed a tre navate, accoglie sotto la cupola la famosa Cappella della Porziuncola, con decorazioni di affreschi del 1300 e 1400. Al termine sistemazione in hotel ad Assisi; cena e pernottamento.

### **Secondo giorno – sabato 12 maggio 2018: ASSISI – EREMO DELLE CARCERI – SAN DAMIANO – SANTUARIO DI RIVOTORTO – ASSISI**

Prima colazione in hotel. In mattinata celebrazione della Santa Messa nella Basilica Papale di San Francesco.

Al termine appuntamento con la guida locale e visita alla città di San Francesco e di Santa Chiara con particolare riferimento alla Basilica di San Francesco dove

sono custodite le spoglie mortali del Santo; costruita nell'XIII secolo è composta da due parti talmente diverse da essere complementari, la Chiesa Inferiore e la Chiesa Superiore. Rientro in hotel per il pranzo.

Nel pomeriggio partenza per l'escursione, in minibus e con guida locale, ai luoghi legati alla vita di San Francesco: il Convento di San Damiano, sorto intorno all'oratorio nel quale la tradizione vuole che il Crocifisso abbia parlato al Santo, e l'Eremo delle Carceri, immerso in un fitto bosco di querce e lecci sulle pendici del Subasio. A seguire visita al Santuario di Rivotorto che si trova ai piedi della città di Assisi, a circa 2,5 km di distanza. Il Santuario sorge nel luogo dove esisteva una precedente chiesa distrutta da un terremoto nel 1854 e custodisce al suo interno il Sacro Tugurio, una semplice costruzione che ricorda il luogo dove San Francesco visse per qualche tempo con i primi dodici frati, quelli con i quali nel 1209 si recò a Roma per chiedere al Papa Innocenzo III l'approvazione del suo "proposito di vita". Al termine rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

### **Terzo giorno: domenica 13 maggio 2018: ASSISI – LORETO – GORLA MAGGIORE**

Prima colazione in hotel. In mattinata partenza per Loreto. Arrivo e incontro con la guida locale per la visita al Santuario della Santa Casa, tra i più importanti luoghi di pellegrinaggio mariano del mondo cattolico, definito da Papa Giovanni Paolo II "il primo Santuario di portata internazionale dedicato alla Vergine e vero cuore mariano della cristianità".

A partire dalla metà del secolo XVI la tradizione devota lauretana coinvolge numerose manifestazioni religiose, artistiche e letterarie, e la Santa Casa di Loreto è diventata meta di pellegrinaggio, centro spirituale e culturale tra i più importanti e noti d'Europa.

Celebrazione della Santa Messa ed al termine trasferimento al ristorante prenotato per il pranzo. Nel pomeriggio inizio del viaggio di ritorno con breve sosta lungo il percorso per ristoro libero. Arrivo a Gorla Maggiore previsto in serata.

**La quota comprende:**

- noleggio delle radioguide, sistema Vox, per tutta la durata del viaggio;
- viaggio in autopullman gran turismo, da 53 poltrone, per l'itinerario come da programma;
- pedaggi stradali, autostradali, permessi z.t.l. e relativi parcheggi bus;
- vitto e alloggio dell'autista bus con sistemazione in camera singola;
- sistemazione in hotel di categoria 4 stelle ad Assisi in camere doppie con servizi privati;
- trattamento di pensione completa, dal pranzo del primo giorno al pranzo del terzo giorno con pasti serviti in ristoranti in corso di escursione e nel ristorante dell'hotel;
- le bevande ai pasti nella misura di un quarto di vino e mezzo litro di acqua minerale a pasto per persona;
- visita al Santuario della Verna accompagnati da un frate;
- visite con guide locali per il pomeriggio del primo giorno a Santa Maria degli Angeli, intera giornata il secondo giorno ad Assisi e il mattino del terzo giorno a Loreto;
- il costo del biglietto d'ingresso per la visita interna alla Basilica di San Francesco ad Assisi;
- il trasporto con minibus per la visita all'Eremo delle Carceri, San Damiano e Rivotorto il pomeriggio del secondo giorno;
- libretto/sussidio pastorali "Pellegrini in Preghiera"; prenotazione celebrazione Sante Messe;
- assicurazione sanitaria Europ Assistance per l'assistenza medico-infermieristica alla persona e per il bagaglio;
- le mance per le guide e autista bus, come consuetudine, con importo incluso e calcolato per Euro 10,00 per persona;
- carnet programma e tracolla da viaggio;
- la tassa di soggiorno pari a Euro 4,00 per persona; Iva.

**Non comprende:**

- eventuali altri ingressi per visite interne non previste e sopra non indicati, gli extra a carattere personale.

**DOCUMENTI:**

per questo itinerario è sufficiente essere in possesso di passaporto o regolare carta di identità in corso di validità.

**RADIOGUIDE – AUDIORICEVENTI:**

tutti i nostri viaggi prevedono l'utilizzo di radioguide: apparecchi dotati di auricolari monouso, utili per ottimizzare l'ascolto durante le visite di gruppo.

La proposta comprende soggiorno in Hotel 4 stelle.

Compresi nel prezzo trasporti in taxi per i luoghi dove non si può giungere in autobus.

**Quota individuale di partecipazione "formula tutto incluso": Euro 360,00**

**Supplemento camera singola: Euro 70,00**

**Iscriversi quanto prima in segreteria per bloccare le opzioni vantaggiose a noi riservate**

**Si accettano iscrizioni fino al 17 Dicembre. I posti sono limitati. Caparra da lasciare all'iscrizione: Euro 50**



### In evidenza

**Mario Delpini Arcivescovo di Milano. Un Angelo in paese. Storie di Natale per famiglie Angelo nel Paese dei senza paese**

Si firmava W. E tutti pensavano che si chiamasse Walter. Invece W sta per Writer. Alcuni dicono che è meglio il vocabolo italiano "graffitaro" e che sarebbe meglio chiamarli vandali: sono infatti persone che non sanno sopportare un muro pulito, una parete appena dipinta, un ponte audace nel suo sporgersi sul vuoto e perciò lo rovinano con segni grossolani e immagini da paura.

Altri dicono che si tratta di un'arte e che i writers o graffitari sono gli artisti che liberano l'espressione dei sentimenti dalle botteghe raffinate e asettiche dei mercanti, dai locali deprimenti dei musei. Portano le ferite dell'anima per le strade del paese come un rito di purificazione, che invita i passanti a liberarsi da ciò che pesa sul cuore.

W, ad ogni modo, non era molto interessato alla discussione. Ad essere sinceri e un po' spietati, si deve riconoscere che W non si era propriamente interessato a niente. Apparteneva alla tribù dei senza paese. Non viveva da nessuna parte: un po' di qua un po' di là. Non andava da nessuna parte: un po' a piedi, un po' in treno, un po' sul bus, un po' avanti, un po' indietro, un vagabondo. Non aveva nessuna compagnia, un po' con questi, un po' con quelli. Non si può dire, però, che non facesse niente. Di giorno in effetti non era molto impegnato: stava seduto e, a sentir lui, pensava. Stava sdraiato e dormiva. Camminava intorno alla stazione e disturbava i passanti: andava a prendere i suoi attrezzi, nascosti chi sa dove, puntava a qualche muro adocchiato durante il girono, s'arrampicava per percorsi arrischiati su vecchie fabbriche o su cantieri aperti. E finalmente dava sfogo al suo genio! Scriveva la sua vita sui muri. Scriveva le sue paure, i suoi spaventi. Scriveva le sue preghiere e le sue bestemmie. E firmava W. Alcuni dicevano che imbrattava i muri, altri restavano spaventati di fronte ad alcuni immagini, altri leggevano i suoi dipinti con una certa sorpresa e persino con ammirazione.

W, però non si curava dei commenti, che neppure sentiva, perché lui di giorno era della tribù dei senza paese, un po' di qua, un po' di là.

Forse di firmava W per non farsi riconoscere, forse imbrattava i muri per invocare un po' d'attenzione, forse sperava che suo papà, passando per caso di là, ascoltasse il messaggio di un figlio che non aveva mai ascoltato.

Il fatto è che per l'Angelo era un problema trovare W, dato che non abitava da nessuna parte, un ragazzo senza paese. Per di più l'Angelo neppure sapeva che faccia avesse. Ma lui aveva una missione e quindi non poteva sottrarsi alla ricerca. Lo cercò di giorno, ma non era da nessuna parte, lo cercò di notte, ma chissà dove si trovava. Tra sé e sé l'Angelo si diceva che doveva essere ben triste un ragazzo che non aveva casa, che non si sentiva

dire "buona notte" dalla mamma e non si sentiva domandare "come è andata?" dal papà. Quindi venne all'Angelo l'idea di scovare W non chiedendo informazioni e indirizzi, ma piuttosto cercandolo nella zona della tristezza. Ogni città, infatti, ha quel quartiere che non sta da nessuna parte, anche se gli abitanti si riconoscono al primo sguardo. E difatti quando incrociò W vicino alla stazione, mentre infastidiva i passanti per qualche centesimo, l'Angelo lo riconobbe subito. "Va be?, ma quando l'ha ben riconosciuto, che cosa gli ha detto?" direte voi. Infatti tutti sanno che è difficile parlare con W e con quelli che abitano nel quartiere della tristezza: sono corazzati e inaccessibili, per lo più. Forse hanno troppo sofferto e temono di ricevere altre ferite: non credono tanto facilmente a chi propone amicizia e altre cose fantastiche riservate ai privilegiati.

Ma l'Angelo sapeva il fatto suo e aveva una missione: non poteva fallire. Così propose a W di scrivere la sua vita nientemeno che sul cielo. Per nove notti W lavorò come non aveva mai lavorato e riversò nelle ombre e nelle luci del cielo tutte le poesie che aveva composto, tutte le lacrime che aveva versato, tutti i sogni in cui si perdeva e tutti i ricordi di quelli che lo avevano amato da piccolo. E il cielo fu pronto giusto in tempo, per la notte di Natale: era così bello e così vero, così buio e così luccicante di stelle che tutti rimasero incantati e commossi. Si capiva che era il cielo di Natale: era come un'attesa di angeli e una promessa di qualcosa, come di un canto. W stesso ne rimase sorpreso e non si stancava di contemplarlo. L'Angelo, soddisfatto della missione compiuta, salutò W "Buon Natale, benedetto ragazzo! Non ho mai visto un cielo così bello! Complimenti! Si vede che anche uno che ha sempre fatto pasticci, può arrivare a fare un capolavoro. Buon Natale, benedetto ragazzo!" Da quel giorno, però, i graffiti divennero racconti di favole festose e la firma, per chi riusciva a leggerla, era: Benedetto.

- Ci sono luoghi della terra dove il cielo di notte avvolge ogni cosa con stupore che incanta. Nella città il cielo quasi non si vede. Nelle foreste gli alberi lo nascondono. Ma se uscite un poco dalle città e dalle foreste, vi consiglierai di guardare il cielo e provare ad indovinare la bellezza che vi ha aggiunto W il Benedetto. E' la storia di chi si è sorpreso di poter creare bellezza e, offrendola al tuo sguardo, ha sorpreso anche te. Non c'è nessuno che non possa regalare un frammento di bellezza: forse questo è il motivo per cui appaiono gli angeli la notte di Natale e con la gloria del Signore avvolsero di luce la gente di Betlemme.

- Per dirla proprio in confidenza, la storia di W il Benedetto conferma il mistero del Natale: da quando Gesù si è fatto simile agli uomini, ogni uomo è un po' simile a Gesù, si è fatto simile agli uomini, ogni uomo è un po' simile a Gesù. Anche tu.

*Continua sul prossimo numero*